



Comune di Morino

Provincia di L'Aquila

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione semplificato

2018 - 2020

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per gli enti con popolazione fino a 5000 abitanti, come il comune di Morino, l'articolo 170, comma 6, TUEL prevede l'adozione di un DUP semplificato, i cui contenuti sono disciplinati dal punto 8.4. del principio contabile applicato in materia di programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: la popolazione registra una situazione di continuo decremento, con un saldo naturale negativo, e con un saldo migratorio che registra un piccolo afflusso di popolazione straniera. Come nel resto del Paese, si rileva un significativo invecchiamento della popolazione.

La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione dei servizi sociali offerti dall'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze.

Si rileva negli ultimi anni un flusso crescente di presenze turistiche giornaliere, legate alle opportunità escursionistiche delle montagne del territorio.

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di piccole aziende a carattere artigianale, agricole e boschive che sempre più risentono dell'invecchiamento della popolazione e della congiuntura economica poco favorevole, molti sono i pensionati ed i lavoratori dipendenti.

INDIRIZZI GENERALI

Linee programmatiche di mandato

Si riportano di seguito gli obiettivi strategici definiti nelle linee di mandato approvate con deliberazione consiliare n. 33 del 16.06.2017:

POLITICHE FISCALI:

Generazione di risorse economiche aggiuntive dal patrimonio comunale per rendere sostenibile il prelievo fiscale:

Risorse boschive

Produzione energie rinnovabili.

SETTORE AMBIENTE, TERRITORIO ED ENERGIE ALTERNATIVE:

Promozione di progetti per la Riserva Naturale Zompo Lo Schioppo;

Sviluppo del contratto di Fiume con i Comuni della Valle del Liri;

Progettualità per l'accesso ai fondi Regionali, Nazionali e Comunitari;

Sviluppo economico tramite l'uso di energie alternative e sostenibili;

Sviluppo del sistema imprenditoriale e turistico locale con la formazione del personale e servizi di qualità per i visitatori e i turisti.

AMBITO SOCIALE:

- Sviluppo di politiche di aggregazione e partecipazione giovanile, al fine di promuovere attività legate al lavoro, alla cultura e al tempo libero;
- Sviluppo di progetti per il sostegno delle famiglie;
- Valorizzazione degli anziani come risorsa indispensabile per il nostro comune, attraverso la promozione di attività culturali, ricreative e gestione del tempo libero;
- Rivalutazione degli impianti sportivi presenti sul nostro territorio.

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL TURISMO:

- Rilancio delle funzioni territoriali di Grancia e Brecciose quali "porte turistiche" della Riserva Naturale Zompo Lo Schioppo;
- Riqualificazione di Morino Vecchio per la realizzazione di un borgo culturale in collegamento con le attività della Riserva;
- Valorizzazione dei rapporti con Rendingara e la comunità Rendingarese presente a Roma, al fine di elaborare dei protocolli di intesa per stabilire una presenza turistica stabile e diversificata;
- Qualificare il borgo di Rendingara con interventi mirati alla migliore qualità dei servizi e delle infrastrutture, con puntuali interventi di riqualificazione del centro storico.

SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE LEGATE ALL'IMPRENDITORIA LOCALE DELLA VALLE DEL LIRI

- Sviluppo dell'accordo di programma del Contratto di Fiume e del Paesaggio della Valle del Liri per una crescita ed uno sviluppo sostenibile dell'intero territorio.
- Realizzazione di una progettualità integrata per la valorizzazione delle peculiarità ambientali, naturali, storiche e culturali, sostenendo l'organizzazione di reti d'impresa e di associazioni convergenti per il progresso sociale ed economico.

OBIETTIVI STRATEGICI E FINALITÀ DA PERSEGUIRE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA COSTITUENTI CONTENUTO NECESSARIO DEL P.T.P.C.T. PER IL TRIENNIO 2018/2020:

- Rispetto della trasparenza amministrativa, apertura al confronto, ispirato ai principi della democrazia partecipata, della solidarietà e della tolleranza. Valorizzare la partecipazione e favorire strumenti diretti di consultazione dei cittadini.
- ampliamento della partecipazione alla strategia di prevenzione della corruzione, mediante specifiche attività di coinvolgimento degli organi politici e della società civile;
- valorizzazione delle misure di trasparenza, puntando sull'automazione dei processi di pubblicazione e all'individuazione di specifici obiettivi di performance connessi all'assolvimento e tempestività di specifici obblighi di pubblicazione e attuazione dell'istituto dell'accesso civico;
- completamento mappatura dei processi, prevedendo un maggior numero di processi e per ciascun processo, definizione di ambiti di "valutazione del rischio" e "trattamento del rischio" con individuazione di specifiche misure, di cui va dimostrata la sostenibilità in fase attuativa; in coerenza a quanto previsto nel PNA.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI

Servizi e Strutture

Attività		2017	2018	2019	2020	
Asili nido	n.0	posti n.0	posti n.0	posti n.0	posti n.0	
Scuole materne	n.0	posti n.0	posti n.0	posti n.0	posti n.0	
Scuole elementari	n.1	posti n.80	posti n.80	posti n.80	posti n.80	
Scuole medie	n.1	posti n.75	posti n.75	posti n.75	posti n.75	
Strutture per anziani	n.0	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
Farmacie comunali		n.0	n.	n.	n.	
Rete fognaria in Km		33	33	33	33	
- Bianca		6	6	6	6	
- Nera		2	2	2	2	
- Mista		25	25	25	25	
Esistenza depuratore		S	S	S	S	
Rete acquedotto in Km		21	21	21	21	
Attuazione servizio idrico integrato		S	S	S		
Aree verdi, parchi, giardini	n.4	hq 1	n.4	hq 1	n.4	hq 1
Punti luce illuminazione pubblica		n.730	n.730	n.730	n.730	
Rete gas in Kmq		25	25	25	25	
Raccolta rifiuti in quintali		3200	3100	3000	3000	
- Civile		3200	3100	3000	3000	
- Industriale						
- Raccolta diff.ta		S	S	S	S	
Esistenza discarica		N	N	N	N	
Mezzi operativi		n.1	n.1	n.1	n.1	
Veicoli		n.2	n.2	n.2	n.2	

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	77.633,95	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	1.341.597,62	1.494.202,28	1.845.920,00	1.400.920,00	1.420.340,00	1.424.306,00
Totale Entrate Correnti (A)	1.341.597,62	1.494.202,28	1.923.553,95	1.400.920,00	1.420.340,00	1.424.306,00
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	13.137,11	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	695.847,30	277.501,05	2.235.503,15	1.436.610,00	474.200,00	3.547.880,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	695.847,30	277.501,05	2.298.640,26	1.436.610,00	474.200,00	3.547.880,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	1.195.106,52	607.267,56	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	621.745,95	748.691,20	1.467.500,00	1.298.500,00	468.500,00	468.500,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	3.854.297,39	3.127.662,09	7.189.694,21	5.636.030,00	3.863.040,00	6.940.686,00

Gestione della Spesa

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019	2020
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	791.708,25	517.454,00	529.018,00	527.976,00
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	53.312,00	25.200,00	22.600,00	22.600,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	1.364.256,72	1.317.978,00	121.265,00	120.845,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.220,00	10.581,00	10.918,00	10.216,00
07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	207.084,71	41.672,00	14.035,00	1.613.792,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.056.636,40	545.384,00	746.055,00	1.342.393,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	448.724,74	119.972,00	233.916,00	1.109.813,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	75.085,00	118.979,00	67.983,00	66.936,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	27.500,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	81.876,39	41.130,00	45.500,00	49.880,00
50 - Debito pubblico	104.790,00	99.180,00	103.250,00	107.735,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1.467.500,00	1.298.500,00	468.500,00	468.500,00
Totale	7.189.694,21	5.636.030,00	3.863.040,00	6.940.686,00

Pareggio di bilancio 2017

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 23-11-2016)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	77.633,95	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	13.137,11	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	90.771,06	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.032.670,00	920.900,00	920.900,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	267.540,00	230.500,00	230.500,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	545.710,00	257.200,00	227.220,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.235.503,15	419.200,00	3.502.880,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.728.763,95	1.309.220,00	1.274.960,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	36.900,00	32.300,00	38.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.691.863,95	1.276.920,00	1.236.960,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.388.640,26	419.200,00	3.502.880,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.388.640,26	419.200,00	3.502.880,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		91.690,00	131.680,00	141.660,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Partecipazioni societarie

Attualmente il Comune di Morino detiene le seguenti partecipazioni:

PARTECIPAZIONI DIRETTE:

1 Consorzio Acquedottistico Marsicano (C.A.M.) S.p.A

Codice fiscale: 01270510660

Partita IVA: 01270510660

Data di costituzione: 16.11.1994

Capitale sociale: 26.419,100

Oggetto sociale: Gestione servizio idrico integrato

Quota detenuta: 1,81%

Altri soci: 29

2.Segen Holding s.r.l

Codice fiscale: 01952200663

Partita IVA: 01952200663

Data di costituzione: 2015

Capitale sociale: 99.000,00 i.v.

Settore di attività prevalente Ateco 701000 ATTIVITA' DELLE HOLDING IMPEGNATE NELLE ATTIVITA' GESTIONALI(HOLDINGOPERATIVE)

Quota detenuta: 7,80%

3. SE.GE.MO. Servizi Generali Morino S.r.l. in liquidazione

Codice fiscale: 01555680667

Partita IVA: 01555680667

Data di costituzione: 22.09.2001

IN LIQUIDAZIONE 22.03.2011

Capitale sociale: 15.856,00

Oggetto sociale:

Quota detenuta: 91,50%

PARTECIPAZIONI INDIRETTE:

Tramite Segen Holding S.r.l.

1.Segen S.p.a

2.Azienda per lo sviluppo del territorio s.r.l. (6,24%)

Tramite Segen SPA

1.Aciam SPA (0,001%)

2.Gal Terre Aquilane Scarl (0,4%)

Taramite SE.GE.MO. Servizi Generali Morino S.r.l. in liquidazione

Gal Terre Aquilane Scarl (10,7%)

Il Comune di Morino ha proceduto con delibera di C.C. n. 44 del 29/09/2017 alla revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Il Comune ha mantenuto le partecipazioni nelle società di seguito elencate, per le sussistono le condizioni ed i requisiti necessari al mantenimento:- CAM SPA, - SEGEN SPA, ACIAM SPA, GAL Terre Aquilane S.C.A.rl. Il Comune ha deliberato di procedere al piano di razionalizzazione delle partecipazioni in Segen Holding SRL e AST SRL, in quanto non sussistono tutte le condizioni ed i requisiti per il mantenimento, dando atto

che entro il 31.12.2018 il Comune dovrà approvare una relazione sull'attuazione del piano evidenziando i risultati conseguiti.

Per un quadro più dettagliato delle società partecipate si rinvia alla delibera di C.C. n.44 del 29/09/2017 ed ai suoi allegati relativamente alla Revisione straordinaria delle società.

Di seguito i link ai siti delle società partecipate:

<http://www.cam-spa.com/>

<http://www.segenholding.it/>

<https://www.segen.it/>

<http://www.astsviluppoterritorio.it/>

L'ente, pur non essendo soggetto al controllo sulle società partecipate avrà cura di acquisire i dati relativi all'andamento della situazione economico finanziaria della società partecipate.

Con deliberazione giunta comunale n. 63 del 29.12.2017 "Esercizio 2017. Bilancio Consolidato.

Individuazione Enti da includere nel Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) e nel perimetro di Consolidamento" ha definito il GAP.

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

Per quanto riguarda le spese di investimento, come definite dall'art. 3 comma 18 L.350/2003 (finanziaria 2004), non si prevedono nel triennio di riferimento acquisizione di ulteriori partecipazioni societarie, né acquisizioni di aree o acquisto di impianti. Per quanto riguarda la realizzazione di opere pubbliche si rimanda al programma delle OO.PP. ove sono indicati gli interventi programmati e le relative fonti di finanziamento. Con riferimento a tali ultimi interventi non si prevede una maggiore incidenza di spesa corrente.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici e risorse finanziarie

La Legge di bilancio 205 del 27.12.2017 stabilisce

37. All'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 26, le parole: "e 2017" sono sostituite delle seguenti: ", 2017 e 2018" e dopo il primo periodo è aggiunto il seguente: « Per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli articoli 15 e 16 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote»;

b) al comma 28, in fine è aggiunto il seguente periodo; "Per l'anno 2018, i comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa maggiorazione confermata per gli anni 2016 e 2017."

Il comma 38 proroga al 2018 la modalità di commisurazione della **TARI** da parte dei comuni sulla base di un **criterio medio-ordinario** (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE).

Il comma 39 sopprime la norma (articolo 1, comma 11, secondo periodo del decreto-legge n. 148 del 2017) che affida le **funzioni** e le **attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione delle entrate degli enti locali**, nonché delle società da essi partecipate, agli iscritti nell'apposito albo dei soggetti abilitati ad effettuare l'attività di accertamento e riscossione delle entrate locali. Il comma 37 proroga al 2018 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali, per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti. Si consente ai comuni di confermare, sempre per l'anno 2018, la maggiorazione della TASI già disposta per il 2017 con delibera del consiglio comunale

Le aliquote vigenti per le principali imposte e tasse precedentemente fissate sono le seguenti:

IMU aliquota ordinaria 8,6 per mille, aliquota abitazione principale 4 per mille, detrazione per abitazione principale di € 200,00. Il gettito previsto è quantificato sulla base dei dati presenti in Federalismo Fiscale, il gettito accertato sulla base delle riscossioni effettuate ai sensi del D. LGS. 118/2001 si discosta per una percentuale di circa il 15% da quello presunto e dovuto pertanto la percentuale di evasione per gli omessi/minori versamenti costituisce circa il 20% del dovuto

TASI aliquota unica 1 per mille detrazione abitazione principale 50,00 detrazione per figlio convivente minore di anni 26 € 30,00. Si specifica che la legge di stabilità per l'anno 2016 ha statuito l'esenzione dalla TASI per le abitazioni principali, ad esclusione di quelle c.d. di lusso, ossia classificate nelle categorie A1, A8 e A9.

Anche per questa tassa l'evasione si attesta intorno al 20% del dovuto.

ADDIZIONALE IRPEF aliquota fissata 8 per mille il gettito è quantificato sulla base delle stime del Ministero delle Finanze a norma del D.LGS. 118/2011.

TARI il costo a carico degli utenti sarà stabilito in relazione all'obbligo di copertura del costo del servizio. Per questa tassa il gettito non riscosso nell'anno di esazione costituisce circa il 20% del dovuto, solo a seguito di ripetuti solleciti si ottiene una ulteriore riscossione di circa il 10%. Il gettito di tassa non riscosso all'inizio del presente esercizio relativo agli ultimi 4 anni ammonta a circa 113.000,00 € e tale cifra rappresenta più del 50% del gettito annualmente dovuto.

Altre tasse e imposte già presenti nei precedenti esercizi sono **TOSAP, Imposta sulla Pubblicità, Diritto sulle Affissioni** la cui tariffa è rimasta invariata da decenni.

Sono iscritte nella bozza di bilancio predisposta le entrate derivanti dall'accertamento dell'evasione fiscale riguardante le imposte e tasse di competenza comunale IMU e TASI.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE è iscritto nella misura comunicata dal Ministero dell'Interno, che si riporta di seguito per un importo inferiore a quanto trasferito per l'anno 2017

Importo provvisorio del Fondo di Solidarietà comunale 2018	140.075,54
<p>Al fine di facilitare la predisposizione del bilancio di previsione 2018/2020 si rendono noti, per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario nonché della regione Sardegna e della Regione siciliana, i dati provvisori relativi al Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'anno 2018.</p> <p>I dati finanziari tengono conto dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 23 novembre 2017.</p> <p>N.B. ove l'importo provvisorio FSC 2018 sia negativo ciò comporta una trattenuta da parte dell'Agenzia delle entrate di una corrispondente quota di IMU comunale, ulteriore rispetto alla normale quota di alimentazione del Fondo riportata di seguito</p>	

Quota per alimentare F.S.C. 2018	67.983,23
<p>A fini conoscitivi si evidenzia l'importo della quota di alimentazione del FSC 2018 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza comunale, che sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate nel 2018. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge n. 16 del 2014, la risorsa IMU va iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC</p>	

I trasferimenti dello Stato e della Regione sono iscritti negli importi comunicati o in via presuntiva sulla scorta di quanto contabilizzato in precedenza. Nello specifico i trasferimenti regionali ricevuti nell'anno 2017 hanno riguardato il finanziamento della gestione ordinaria della Riserva Naturale Zompo lo Schioppo, il servizio sociale, il rimborso dei libri di testo.

Altre entrate stabilmente iscritte nella parte corrente del bilancio sono quelle derivanti dai diritti di segreteria di rogito e delle carte di identità il cui gettito complessivo è scarsamente rilevante.

I proventi del servizio di refezione scolastica e del trasporto scolastico sono destinati alla copertura a carico degli utenti di parte del costo dei servizi fruiti.

Il titolo III reca l'iscrizione delle entrate derivanti dai fitti dei fabbricati, dei terreni, i proventi del servizio di illuminazione votiva del cimitero, quelli delle concessioni cimiteriali.

Gli introiti derivanti dal fotovoltaico, per i quali l'ultima riscossione risale all'anno 2014 ed era riferita alla produzione dell'anno 2012, sono considerati per l'importo di € 43.000,00 sbloccati ora solo a seguito di

numerosi successivi interventi da parte del sindaco e del responsabile dell'ufficio tecnico di cui l'ultimo con esito positivo solo in data 16 gennaio 2018.

I sovraccanoni ed i canoni idroelettrici, dovuti dalle società che sfruttano il prelievo delle acque per la produzione di energia elettrica sono considerati per l'importo storicizzato derivante dai pagamenti effettuati ed inferiori agli importi dovuti stimati dall'ufficio tecnico comunale, sono in corso di definizione le ultime fasi della procedura di recupero delle annualità pregresse.

La parte investimentale dell'entrata è redatta in conformità al programma delle OPERE PUBBLICHE e subordinata ad entrate da trasferimenti di altri enti mentre non è prevista l'assunzione di mutui per il finanziamento delle spese investimentali.

E' prevista l'iscrizione delle partite contabili relative ad anticipazione di tesoreria.

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Per quanto riguarda la spesa corrente relativa all'esercizio delle funzioni fondamentali come elencate dall'art. 14 comma 27 del D. L. 78/201017, essa è quella storicizzata derivante dall'acquisto dei fattori produttivi utilizzati quali risorse umane, spesa per interessi, spesa per le forniture idriche elettriche di gas per l'approvvigionamento sul mercato secondo le regole temporalmente vigenti di beni e servizi utilizzati.

La spesa per il personale è stata calcolata tenendo conto delle indicazioni di legge per i rinnovi contrattuali del personale dipendente.

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è pari al 4,08%

Gestione del patrimonio

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	15.966,25	Patrimonio netto	4.909.164,23
Immobilizzazioni materiali	10.386.064,66	Conferimenti	5.085.297,58
Immobilizzazioni finanziarie	362.576,26	Debiti	1.756.799,35
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	952.042,25		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	34.611,74		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	28.319,47	Patrimonio netto	4.852.211,20
Immobilizzazioni materiali	10.195.436,48	Conferimenti	5.239.409,21
Immobilizzazioni finanziarie	359.926,56	Debiti	2.287.790,21
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	1.795.728,11		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Risorse Umane

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5	0	0			
B1 – B7	2	1	B3 – B7		
C1 – C5	4	2			
D1 – D6	4	1	D3 – D6		

Totale Personale di ruolo n° 4

Totale Personale fuori ruolo n° 0

OBIETTIVI PER MISSIONI/PROGRAMMI

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Finalità da conseguire

Mantenimento e potenziamento del servizio offerto:

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- 1) l'ufficio del sindaco,
- 2) gli organi di governo dell'amministrazione: consiglio e giunta;
- 3) le attrezzature materiali per il funzionamento degli organi

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo della comunicazione istituzionale per adempiere ai doveri di trasparenza, imparzialità di accesso, al fine di una maggiore partecipazione dei cittadini
- Potenziamento della governance complessiva dell'ente e del territorio amministrato
- Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Potenziamento delle azioni integrate di informazione e comunicazione, tradizionali e telematiche
- Costante aggiornamento del sito internet dell'ente
- Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali
- Dematerializzazione di pratiche e documenti

RISORSE UMANE

Le risorse umane sono quelle impiegate nelle altre sezioni amministrative

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati e comprese in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Miglioramento della chiarezza e della trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti degli organi politici e dei cittadini, in riferimento all'utilizzo delle risorse e al governo della spesa pubblica
- Miglioramento del governo della spesa pubblica, con particolare attenzione alle procedure di acquisto di beni e servizi
- Semplificazione e snellimento delle procedure, nel rispetto della normativa in vigore e dei principi della corretta amministrazione
- Favorire la conoscenza diffusa e la visione complessiva dei risultati amministrativi, con riferimento alla gestione finanziaria, economica, patrimoniale dell'ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Potenziamento dei criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza della gestione delle risorse
- attuazione del complesso di norme connesse all'armonizzazione contabile
- Progressiva dematerializzazione di pratiche e documenti

Risorse umane

1 cat. D livello D5

1 cat. C livello 5

1 cat. B livello 4

Risorse Strumentali

Sono quelle d'ufficio necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Comprende le spese per il rimborso ai cittadini ed ad altri enti di entrate non di spettanza dell'ente.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Gestione patrimoniale volta alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente, anche mediante la dismissione e l'alienazione dei beni
- Razionalizzazione e ottimizzazione gestionale dei beni strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente e dei beni locati, concessi o goduti da terzi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- aggiornamento degli inventari
- Razionalizzazione degli usi del patrimonio dell'ente
- Verifica dei beni effettivamente strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente
- Individuazione e valorizzazione dei beni suscettibili di dismissione o alienazione

Risorse umane

il poco numeroso personale dell'ente è impiegato sommariamente anche per questo servizio

Risorse Strumentali

Le normali dotazioni degli uffici inventariate già in altri servizi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Il rilascio delle autorizzazioni ambientali per i comuni di Balsorano e San Vincenzo valle Roveto

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Rafforzamento delle attività di mantenimento del patrimonio comunale
- Miglioramento e ottimizzazione dei tempi di realizzazione delle opere, dei pagamenti da effettuare, delle rendicontazioni da presentare, al fine del rispetto dei tempi dei pagamenti.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Mantenimento della funzionalità degli edifici comunali, in riferimento alle molteplici istanze: antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, di accessibilità
- Predisposizione dei crono-programmi previsti dal nuovo sistema contabile armonizzato

RISORSE UMANE

1 dipendente CAT. C LIVELLO 4

Risorse Strumentali

Le risorse in dotazione sono quelle d'ufficio e catalogate nell'inventario

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire

Svolgimento delle previste elezioni comunali nel corrente anno e di eventuali elezioni/referendum

Mantenimento dell'attività ordinaria

Risorse umane

Con il pensionamento avvenuto ad agosto 2017 del dipendente CAT.C LIVELLO 4, il servizio è stato sinora svolto dal dipendente dell'area amministrativa cat. C.

Risorse Strumentali

Le risorse in dotazione sono quelle d'ufficio e catalogate nell'inventario

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0110 - Risorse umane

Finalità da conseguire

Valorizzazione delle risorse umane al fine di incrementare l'efficienza dell'ente, gestione della contrattazione decentrata attivazione di programmi formativi anche in house.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Finalità da conseguire Promozione della sicurezza anche attraverso l'utilizzo di personale di altri enti. Sperimentare nuove soluzioni che contribuiscano ad accrescere il livello di sicurezza percepita dai cittadini ed attivare un maggiore coordinamento con le forze dell'ordine presenti sul territorio. Contrasto del degrado mediante collaborazione con associazioni di volontariato e protezione civile.

Risorse umane

Anche in questa area ad agosto 2017 il dipendente è stato posto in quiescenza. Il servizio è stato sinora svolto, compatibilmente con le attività legittimamente possibili dal responsabile dell'area tecnica.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Finalità da conseguire Mantenere il servizio di istruzione prescolastica attraverso il funzionamento della scuola materna nella sezione di Pero dei Santi in collaborazione con il comune di Civita d'Antino.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità da conseguire

Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive e del volontariato nelle scelte e promozione di interventi formativi attraverso la collaborazione con la struttura della riserva naturale Zompo lo Schioppo

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità e Motivazioni:

I servizi che più da vicino toccano le famiglie, sono anche quelli sui quali deve essere prestata più attenzione, al fine di ridurre il più possibile gli oneri sugli stessi, garantendo comunque la massima qualità. I principali servizi erogati sono trasporto e refezione scolastica solo in parte gli oneri dei servizi sono caricati sulle famiglie con un piccolo concorso alla spesa.

L'amministrazione intende sostenere le attività e garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di borse di studio agli studenti meritevoli per specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per borse di studio ed i buoni libro rimborsati alle famiglie.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Finalità da conseguire : Garantire la fruizione degli impianti sportivi alla più ampia fascia di popolazione possibile in considerazione della funzione aggregante che ha lo sport ai fini della socializzazione ed integrazione nella comunità.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire: Amministrazione e funzionamento dei servizi relativi all'urbanistica ed alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze)

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità da conseguire: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni ottimizzando la fruizione del patrimonio abitativo dell'ente

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Fornire una risposta efficace alla domanda di alloggio alle fasce di popolazione più deboli, attraverso un incremento della disponibilità del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e di edilizia convenzionata
- Adeguare l'attività per il recupero del patrimonio edilizio, alla sua riqualificazione sotto l'aspetto ecologico e al recupero delle zone a rischio di deterioramento

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Aggiornamento del programma di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio ERP
- Predisposizione aggiornamento piano di alienazione alloggi
- Realizzazione dei programmi manutentivi previsti nel programma dei lavori pubblici
- Riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico non più adeguato sotto l'aspetto funzionale e di consumi energetici
- Riqualificazione delle aree di insediamento più disagiate
- Potenziamento dell'attività di controllo territoriale sull'edilizia al fine dell'individuazione e prevenzione degli illeciti edilizi e per l'applicazione di un sistema coerente di sanzioni amministrative
- Censimento delle abitazioni volto a favorire un razionale utilizzo del patrimonio abitativo libero

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0901 - Difesa del suolo

Finalità da conseguire: Amministrazione e funzionamento delle attività connessi alla tutela dell'ambiente del territorio finalizzate alla riduzione del rischio idraulico ed alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto del territorio e di difesa del suolo

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento/ Potenziamento del servizio offerto

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale
- Sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Riduzione del rischio per i valori esposti

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità da conseguire : Amministrazione delle attività per uno sviluppo sostenibile in materia ambientale
Come il precedente programma le attività sono rivolte alla sensibilizzazione ed al coinvolgimento dei cittadini in modo da garantire anche per il futuro la fruizione del territorio ai cittadini

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale
- Sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Prosecuzione del programma di manutenzione delle aree verdi anche al fine di accrescerne la fruibilità

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0903 - Rifiuti

Finalità da conseguire: Amministrazione delle attività per funzionamento del sistema di smaltimento dei rifiuti con un miglioramento del livello di raccolta differenziata. La gestione è effettuata attraverso l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento alla società in house SEGEN SPA cui si richiede un efficientamento del servizio reso agli utenti con incremento del numero delle frazioni differenziate raccolte con l'obiettivo finale di ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Finalità da conseguire : Amministrazione e funzionamento del servizio idrico gestito attraverso società partecipata CAM SPA, cui si richiede un efficientamento del servizio reso agli utenti anche attraverso l'ammodernamento degli impianti

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità da conseguire: Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, attenzione particolare alla gestione della Riserva Naturale Zompo lo Schioppo in modo da incrementarne le potenzialità

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità ed il miglioramento in sicurezza della circolazione stradale manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, efficientamento della illuminazione pubblica.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità da conseguire Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione dei servizi ed il sostegno a interventi a favore dell'infanzia.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità

Finalità da conseguire: Attività per l'erogazione di servizi ed il sostegno a persone disabili, conservare il livello dei servizi svolti per alleviare lo stato di necessità delle fasce sociali più deboli

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità da conseguire: Alleviare lo stato di necessità delle fasce disagiate della popolazione

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire: Amministrazione funzionamento gestione dei servizi cimiteriali gestione amministrativa delle concessioni di loculi ed aree cimiteriali.

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.347.410,00	470.000,00	3.303.680,00	5.121.090,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	1.347.410,00	470.000,00	3.543.680,00	5.361.090,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

PETRICCA GIANNI

Note:

Firmato digitalmente da PETRICCA GIANNI
ND: cn=PETRICCA GIANNI, o=COMUNE DI MORINO, ou=UFFICIO TECNICO,
email=UTC@COMUNE.MORINO.AQ.IT, c=IT
Data: 2017.11.30 11:25:21 +01'00'

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione Intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
1	2	013	066	057		04	A05/08	MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA E PALESTRA	1	697.410,00	0,00	0,00	697.410,00	N	0,00	
2	3	013	066	057		05	A02/05	Interventi di mitigazione aree a rischio Idrogeologico	1	0,00	200.000,00	646.680,00	846.680,00	N	0,00	
3	7	013	066	057		05	A05/08	MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO DI GRANCIA		500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	N	0,00	
4	8	013	066	057		07	A02/99	INTERVENTI DI ATTUAZIONE PIANO DI ASSETTO DELLA RISERVA		150.000,00	150.000,00	200.000,00	500.000,00	N	0,00	
5	4	013	066	057		04	A01/01	RECUPERO CENTRO STORICO DI RENDINARA- NUOVI PROGETTI DI INTERVENTO E PROGRAMMA 6000 CAMPANILI	1	0,00	120.000,00	997.000,00	1.117.000,00	N	0,00	
6	8	013	066	057		04	A05/09	PIANO DI RECUPERO DI MORINO VECCHIO		0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	N	0,00	
7	9	013	066	057		04	A05/09	RIQUALIFICAZIONE URBANA FRAZIONE GRANCIA	2	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	S	120.000,00	99
8	10	013	066	057		04	A05/09	RIQUALIFICAZIONE URBANA FRAZIONE RENDINARA	2	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	N	0,00	
9	11	013	066	057		04	A01/01	RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA CAPOLUOGO	2	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	N	0,00	
Totale										1.347.410,00	470.000,00	3.543.680,00	5.361.090,00		120.000,00	

Il Responsabile del Programma

PETRICCA GIANNI

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
 (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.l., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.l. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

Firmato digitalmente da PETRICCA GIANNI
 ND: cn=PETRICCA GIANNI, o=COMUNE DI MORINO, ou=UFFICIO TECNICO,
 email=UTC@COMUNE.MORINO.AQ.IT, c=IT
 Data: 2017.11.30 11:25:51 +01'00'

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020

CRONOPROGRAMMA INVESTIMENTI

Descrizione investimento	Importo opera	Anno di avvio opera *	1° anno			2° anno			3° anno			NOTE
			Competenza	Cassa	Fase	Competenza	Cassa	Fase	Competenza	Cassa	Fase	
MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA E PALESTRA	697.410,00 €	2018	697.410,00 €	75.000,00 €	progettazione		500.000,00 €	sal lavori		122.410,00 €	stato finale, DL e ribassi	
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO	846.680,00 €	2019				200.000,00 €	20.000,00 €	progettazione	646.680,00 €	200.000,00 €	lavori ann. 2019 e progettazione 2020	
MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO GRANCIA	500.000,00 €	2019				500.000,00 €	15.000,00 €	progettazione	- €	250.000,00 €	sal e dl	
INTERVENTI PIANI DI ASSETTO R.N. Z.L.S.	500.000,00 €	2018	200.000,00 €	20.000,00 €	progettazione e richiesta finanziamento	150.000,00 €	195.000,00 €	sal lavori e progettazioni per richieste nuovi finanziamenti	150.000,00 €	150.000,00 €	sal lavori e progettazioni per richieste nuovi finanziamenti	lavori negli anni successivi al 2020
RECUPERO C.S. RENDINARA E 6000 CAMPANILI	1.117.000,00 €	2019	- €	- €	-	120.000,00 €	60.000,00 €	progettazione e sal	997.000,00 €	80.000,00 €	progettazione, sal, stato finale e dl	lavori negli anni successivi al 2020
PIANO DI RECUPERO MORINO VECCHIO	100.000,00 €	2020							100.000,00 €	10.000,00 €	progettazione	lavori negli anni successivi al 2020
RIQUALIFICAZIONE URBANA FRAZIONE GRANCIA	1.120.000,00 €	2020							1.000.000,00 €	100.000,00 €	progettazione	lavori negli anni successivi al 2020
RIQUALIFICAZIONE URBANA FRAZIONE RENDINARA	500.000,00 €	2020							500.000,00 €	50.000,00 €	progettazione	lavori negli anni successivi al 2020
RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA CAPOLUOGO	100.000,00 €	2020							100.000,00 €	10.000,00 €	progettazione	lavori negli anni successivi al 2020
		*	per anno di avvio si è indicato l'effettivo avvio dei lavori									
TOTALI			897.410,00	95.000,00	0,00	970.000,00	790.000,00	0,00	3.493.680,00	972.410,00	0,00	

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 53 commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006

Elenco degli immobili da trasferire ex art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006				Arco temporale del programma Valore stimato		
Riferimento Intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Plena proprietà	1° anno	2° anno	3° anno
7	FABBRICATI ERP VIA EVEDIITE		X	0,00	0,00	120.000,00
			Totale	0,00	0,00	120.000,00

Il Responsabile del Programma

PETRICCA GIANNI

(1) Numero progressivo dell'intervento di riferimento.

Note:

Firmato digitalmente da PETRICCA
GIANNI

ND: cn=PETRICCA GIANNI, o=COMUNE
DI MORINO, ou=UFFICIO TECNICO,
email=UTC@COMUNE.MORINO.AQ.IT,
c=IT

Data: 2017.11.30 11:26:21 +01'00'

Adottato con delibera di G.C. n. 58 del 30/11/2017

PREMESSO che l'art. 21 del D. Lgs 50/2016 recante: "Nuovo Codice dei Contratti", pubblicato sulla G.U. n. 91 del 19 Aprile 2016, ai commi 1) 6) e 7) prevede che:

1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Cod. int. Amm.ne	Tipologia (1)		Codice Unico Intervento CUI (2)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome		
2		X		FORNITURA ENEREGIA ELETTRICA UTENZE COMUNALI		PETRICCA	GIANNI	80.000,00	04
1	X			SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO		PETRICCA	GIANNI	80.000,00	04

Il Responsabile del Programma
PETRICCA GIANNI

(1) Indicare se servizi o forniture.
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema Informativo di gestione.
 (3) Vedi Tabella 6.

Note:

Firmato digitalmente da PETRICCA GIANNI
 ND: cn=PETRICCA GIANNI, o=COMUNE DI MORINO, ou=UFFICIO TECNICO, email=UTC@COMUNE.MORINO.AQ.IT, c=IT
 Data: 2017.11.30 11:26:48 +01'00'

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal d.Lgs. n. 267/2000 e dal d.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche.

L'art. 39 della L. 27/12/1997 n. 449 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.

A norma dell'art. 91 TUEL gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale.

Gli artt. 88 e 89 del D. lgs. 267/2000 rimettono all'autonomia e alla discrezionalità degli Enti Locali, compatibilmente con i vincoli di bilancio e in coerenza con le leggi finanziarie, la determinazione e la consistenza dei propri organici, la programmazione delle assunzioni e degli effettivi fabbisogni del personale. L'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. 27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e successive modifiche ed integrazioni, disciplina il vincolo in materia di contenimento della spesa di personale per gli Enti soggetti al patto di stabilità nel 2015 (ora soggetti al "pareggio di bilancio", come previsto dalla Legge di Stabilità 2016). Con determinazione del responsabile del servizio personale n.35 in data 22-02-2017 è stata quantificata in € 293.921,62 la media delle spese di personale del triennio 2011/2013 di personale le media determinato ai sensi *art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296.*

Nell'anno 2017 si sono verificate nell'Ente n. 2 cessazioni di personale dipendente:

- n. 1 istruttore area demografica cat. C tempo pieno
- n. 1 istruttore direttivo vigilanza cat. D tempo pieno.

Considerato che per il Comune di Morino risulta applicabile quanto disposto dall'art. 1 c. 228 L. 208/2015 infatti:

- ha una popolazione pari a 1438
- il rapporto personale/popolazione risulta essere pari a $(4/1438 = 0,0027816)$, inferiore a quello previsto dal D.M. 10 APRILE 2017;
- nell'anno precedente (2016) la spesa per il personale è inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio;

Ai sensi dell'art. 1 comma 228, Legge n. 208/2015, modificato dall'art. 22 c. 2, DL n. 50/2017 convertito con modificazioni dalla L. n. 96/2017 "Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente e' innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, la predetta percentuale e' innalzata al 100 per cento."

Vista la nota del Responsabile dell'ufficio personale dalla quale si desume che i margini assunzionali riferiti agli anni 2018-2020 ammontano complessivamente a € 77.767,73;

Verificati i presupposti necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale e che, in particolare:

- rispetto del vincolo del contenimento della spesa di personale, che si calcola con riferimento alla spesa sostenuta rispetto alla media del triennio 2011-2013;
- l'ente deve avere dimostrato il rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (legge 28 dicembre 2015, n. 208) e deve avere trasmesso con modalità telematiche alla Ragioneria Generale, dello Stato l'attestazione del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio entro il 31.3 (legge n. 232/2016);

- approvazione del Piano triennale di azioni positive in tema di pari opportunità (art. 48, comma 1, D.Lgs. n. 198/2006);

Vista la nota del Responsabile dell'ufficio personale dalla quale si desume che le spese di personale presunte per l'anno 2018, ammontano complessivamente ad €. 252.153,00,

Verificato inoltre il rispetto dei vigenti presupposti normativi necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

Considerato altresì che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo;

Evidenziato, per quanto riguarda le limitazioni relative alle forme di lavoro flessibile, quanto segue:

1) l' art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, primo e secondo periodo, secondo cui: "A decorrere dall' anno 2011, le pubbliche amministrazioni statali, le agenzie, ecc. (omissis) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni, ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell' anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all' articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell' anno 2009".

2) l' art. 11, comma 4-bis, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, introdotto in fase di conversione dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ha inserito, in forma di inciso novellato, il settimo periodo, secondo cui: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l' obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell' articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell' ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente". Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell' anno 2009".

3) La Sezione Autonomie della Corte dei Conti, con deliberazione 2/2015, ha chiarito: "Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell' art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell' art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l' obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell' art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell' anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28." (id est: La Corte, quindi, ha sposato la tesi letterale più restrittiva: nel caso in cui vengano rispettati i vincoli in materia di contenimento della spesa di personale, l'Ente è tenuto comunque a rispettare il limite per il lavoro flessibile pari al 100 % della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009.);

4) Il limite massimo della spesa sostenuta per il lavoro flessibile nell' anno 2009 è pari a euro 17.990,00;

5) l' art. 36 del d.lgs. 165/2001 richiede, innanzitutto che si possa accedere a tali forme di lavoro per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale

Richiamato l'art16 del D.L. 138/2011 c. 31 bis il quale prevede "A decorrere dall'anno 2014, le disposizioni dell'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, in materia di riduzione delle spese di personale, non si applicano ai comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti per le sole spese di personale stagionale assunto con forme di contratto a tempo determinato, che sono strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.";

Con delibera di G.C. n. 52 del 17/11/2017 si è provveduto:

- alla revisione della dotazione organica, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, approvata con propria deliberazione n. 9 del 12.02.2016 istituendo un nuovo posto di categoria C e contestuale eliminazione di un posto di categoria D;

- alla ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, dal quale non emergono situazioni di personale in esubero;

- ad approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2018/2020 nel quale vengono previste, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, in premessa esplicitati:

Per il 2018:

- assunzione a tempo indeterminato di una figura di Istruttore amministrativo contabile, categoria C, a tempo pieno (36 ore settimanali), mediante utilizzo della capacità assunzionale derivate dalle cessazioni intervenute nel 2017, da effettuarsi secondo le seguenti procedure ordinarie di reclutamento:
 - mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001;
 - concorso pubblico, fatti salvi gli obblighi previsti dalla legge in materia di riserva, verificata l'assenza nell'Ente di vincitori e/o idonei nelle graduatorie vigenti, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 101/2013, e previo esperimento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30, comma 2-bis, e 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001;

Per il 2019: 0

Per il 2020: 0

In ordine alle assunzioni flessibili, esse potranno essere disposte, in tutto il triennio 2018-2020, ricorrendo alle diverse tipologie di lavoro tempo determinato o flessibile (come ad es. comma 557, articolo unico della L. 30.12.2004, n. 311, voucher, lavoro stagionale...) al ricorrere delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale previste dal D.Lgs. n. 165/2001 ed in ogni caso entro il limite di spesa fissato dall'art 9, comma 28, del D.L. 78/2010.

PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE 2018/2020

L'art. 2, comma 594 della legge finanziaria per il 2008 stabilisce che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

PREMESSO ALTRESÌ:

- che il comma 595 dello stesso articolo prevede: "Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze";
- che il comma 596 prevede: "Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici";
- che il successivo comma 597 recita testualmente: "A consuntivo annuale, le Amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente";
- che il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D.Lgs. 165/2001 e dall'art. 54 del Codice sull'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005);

Misure previste

Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le postazioni di lavoro negli uffici

Il Comune sta procedendo alla realizzazione di progetti improntati ai seguenti criteri:

- Incremento dell'utilizzo della PEC e ottimizzazione della gestione documentale attraverso processi di dematerializzazione;
- Incremento dell'uso della firma digitale;
- Progressiva eliminazione delle stampanti "individuali", già quasi completamente sostituite da dispositivi multifunzioni e dalle fotocopiatrici utilizzate anche come stampanti di rete;
- Implementazioni di soluzioni telematiche (accesso internet, trasmissione dati, ecc.) basati su linee con tariffazione "flat";

- Riduzione della spesa telefonica attraverso la riorganizzazione degli apparati e rideterminazione dei contratti di servizio;
- Ricerca di formule contrattuali che permettano il maggiore risparmio, in termini di tariffe, di canoni e altri oneri correlati.

Dotazione ed utilizzo autoveicoli di servizio:

Questo Ente dispone di una dotazione costituita da n.1 veicolo assegnato all'UTC . Il mezzo viene usato esclusivamente per esigenze di servizio quali sopralluoghi, notifiche, ecc..Viene altresì utilizzato per il trasporto di portatori di handicap all'interno della riserva naturale Zompo lo Schioppo. Non sono previsti acquisti di nuovi veicoli.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'articolo 58 del D.L. n. 112 del 2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133 del 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", stabilisce che:

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n.47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

Prosegue nel triennio considerato l'alienazione degli alloggi di E.R.P. secondo il piano già deliberato dal consiglio comunale negli anni precedenti, ed inoltre si prevede di integrare il piano con immobili comunali non più funzionali.

I tagli boschivi programmati sono quelli riportati nei contratti 822 e 823 riguardanti le particelle la conclusione delle attività sulle particelle 32, 33 A, e l'avvio sulle particelle 23 A ,23B, 26,20,39,40,41,42,43,43 B.

Prosegue inoltre l'affrancazione di terreni di uso civico agli aventi titolo.